

REGNO D' ITALIA.

Legnarello li 9. Ottobre 1808.

IL CANCELLIERE CENSUARIO
DEL CANTONE IV. DISTRETTO DI GALLARATE
DIPARTIMENTO D' OLONA

Alli Signori Sindaci dello stesso Cantone.

Informato il Sig. Prefetto di Polizia, che malgrado i replicati suoi eccitamenti diramati alle Autorità Comunali dei luoghi sgraziatamente infestati dai Lupi, e le efficaci insinuazioni portate dal recente di Lui avviso a stampa del giorno 24. Settembre p. p., che si trascurano affatto dagli abitanti delle Campagne le indispensabili cautele per garantire le vite de' Fanciulli, che si espongono ne' boschi, ed altri siti infestati a custodire i bestiami nei pascoli; il sullodato Sig. Prefetto con Ordinanza 6. corrente N. 15338. mi ingiunge di inculcare efficacemente ai Signori Sindaci delle Comuni di questo mio Cantone la stretta osservanza di quanto è prescritto in detto avviso, rapporto al tenere possibilmente raccolti in buon numero i Fanciulli, ed a farli custodire da un Uomo armato, dichiarandosi in detta Ordinanza, che qualora per parte de' medesimi Signori Sindaci venissero omesse le raccomandate cautele, dovrà il Sig. Prefetto ritenere caricata la loro responsabilità di quegli avvenimenti calamitosi, che pur troppo si sono in questi mesi rinnovati. Sarà dunque della premura, e zelo de' Signori Sindaci di eseguire pienamente quanto ad essi incumbe, e di fare altresì escavare senza ritardo nei luoghi più acconci le Fosse Lupine, attenendosi specialmente nell'escavazione alle Istruzioni, che loro venissero date dal Sig. Abate Rapazzini delegato per quest' oggetto dallo stesso Sig. Prefetto di Polizia.

Mi pregio d' essere colla più distinta stima.

De Giovanni Cancelliere.

Off. Leg. Andaco

Legnano

Duff.

REGNO D' ITALIA.

Legnarello li 26. Settembre 1808.

IL CANCELLIER CENSUARIO DEL CANTONE IV.
DISTRETTO IV. DI GALLARATE

Al Sig. Sindaco di *Legnano con Legnarello*

Non essendosi potuto ottenere finora l'esterminio de' lupi, che infestando varie parti di questo Distretto uccisero, e divorarono più fanciulli, malgrado le replicate caccie, e varie altre misure ordinate dalla Vice-Prefettura, deggio interessarla Sig. Sindaco a far sì che si scavino delle fosse lupine, e si facciano specialmente degli appostamenti in molti luoghi da esperti Cacciatori, e uomini d'armi, esponendo degli agnelli, o ocche, od altro che attirar possa i lupi; oltre di ciò tosto che si abbia indizio che alcuna di queste bestie si trovi in qualche luogo, è necessario di farvi seguire senza alcun ritardo bene ordinate caccie onde sorprenderla, ed ucciderla.

In esecuzione pertanto dell' Ordinanza del Sig. Vice-Prefetto 24. corrente N. 1020. invito ogni Sindaco sotto la rispettiva responsabilità a far eseguire le suddette misure, ed a tenere per quanto è possibile uniti i figlj, che conducono al pascolo le bestie, facendoli scortare da un uomo armato, espressamente incaricato di tutelarne la vita dagli assalti de' lupi, ed ingiungere ai capi di famiglia di non permettere che i loro figlj si allontanino soli dai luoghi abitati.

Ho il piacere di salutarla distintamente.

De Giovanni Cancell.